

novembrio. Zerca formenti, che se ne haverà pochi e de li sono incaridi; e ditte lettere non fo lete in Pregadi.

Item se intese la morte di sier Alvise Baffo qu. sier Maffio, era per imprestado capitano a Baffo.

Et nota. Venendo in qua con il suo haver un suo fiol natural chiamato Francesco su la nave Cornera, la qual zonta a Corfù vene una saeta, lui era in nave, zovene di anni 20 et zentilissima creatura, et lo amazoe; che Dio li perdoni. Suo padre li lassava tutto il suo, hor essendo morto vien a la madre la qual è cortesana e di uno sier Francesco Loredan qu. sier Matio qual per amor de lei andò a trovarla in Cipro et con lei è venuto in questa terra, e li fradelli del Baffo nulla averà. *Tamen* di tal morte non è lettere in la Signoria, et si sa il rezimento di Cipro haver mandato vicecapitano a Baffo sier Vicenzo Pasqualigo qu. sier Cosma, qual è maridato e sta a Nicosia.

A dì 30. La matina in Collegio reduti per far li capellani dil cardinal Zen, tra il Serenissimo, Consieri, Cai di X et tre più vechii da cha Zen meseno una parte atento poi . . . Pegoloto era andato con licentia di la signoria e di Cai di X col Conseio nostro in Alexandria, et lasato un in suo loco con la mità dil salario, però sia preso che l'habbi tutto il salario e sia dà termine a venir il dito Pegoloto a officiar per uno anno, il qual pasado, quel sarà electo ozi intri in suo loco, et cusi fo electi do uno ordinario in loco di pre . . . Rivio, è morto, e l'altro dil Pegoloto. Alditi 17 preti, rimaseno prè Andrea Fontana . . . officia a San Stai homo doto e di rispetto, prè Piero Pianella officia a San Marcellian qual fazi l'oficio, zoè diga la messa in la sua capella e habbi tutto il salario questo anno, et non venendo il Pegoloto resti questo Pianella in perpetuo zoè in vita sua.

Veneno sier Anzolo Cabriel, sier Alvise Badoer, sier Stefano Tiepolo avogadori extraordinari in Collegio a dimandar Gran Conseio, e li Consieri disseno voler meter la parte in Gran Conseio, che non obstante la parte presa dil 1313 a di . . . Mazo che vol da San Michiel fin Pasqua non si possi dar Gran Conseio a li Avogadori se non la matina, che per questa volta se li dagi el Gran Conseio, e li Cai di XL col metter un scontro di darli le Quarantie. *Item*, fono sopra una difficultà che al colateral zeneral dovendosi *etiam* lui placitar voria, dil suo imprestado de ducati 7000, che intromesso per ditti avogadori potersi servir si che l'habbi ducati

200 da poter pagar li avvocati et altre spexe occorerà, et su questo la Signoria terminò. . . .

Hessendo venuti do frati di San Zorzi Mazor dal Serenissimo pregando non lassi la bona usanza di venir a vesparo o a messa li a San Zorzi, et però doman soa Serenità voi venir a la messa, et cussì il 142* Serenissimo li promesse di andar, *praeterea* supplichò la Signoria metesse ozi in Pregadi avanti il compir di Savi la parte di la caxa, qual dil . . . fo per mesier Tribun Memo doxe donata a un prior da chà Morexini etc., et è sta posta al loto, però si trazi quella dil loto et si metti qualcosa altro, et li fo promesso di meterla hozi in Pregadi.

Da poi disnar fo Pregadi et leto una lettera di Crema. La copia sarà qui avanti scritta.

Fu posto, per tutto il Collegio, una parte che *de coetero* non si possi meter parte sotto gran pene di far le nave e altri navili, fabricati di fuora di questa città, per nave venetiana non siano più admessi sotto pena *ut in parte*, e come fu preso 1489 a di 23 octobrio. Ave 209, 8, 7.

Fu posto, per tutto il Collegio atento il reverendo domino Arsenio . . . episcopo di Malvasia, qual non ha intrada ducati 1000 et è sta tanxà . . .

Fu posto, per tutto il Collegio, una parte dar provision a uno nominato Jacomo Spolverin veronese, qual è stipendiado in queste guerre soto la Signoria nostra, et è sta locotenente dil signor Janus, hora ha auto il carico di archibuseri di Brexana, per tanto li sia dato ducati 13 per paga a la camera di Verona a page 8 a l'anno. Fu presa. Ave 172, 75, 16.

Fu posto, per li Consieri, concieder a domino Oddo di Oddi medico di poter far stampar alcune opere in medicina për lui composte, per anni 10 *ut in parte*. Ave 198, 9, 5.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savi dil Conseio e Terraferma, excepto sier Lunardo Emo el Consier, dapoi leta una lunga scrittura produta per li frati di San Zorzi Mazor in dimostration che la caxa è sua etc. però messeno che la sia levà dil locho, et in locho di la caxa siano posti 300 campi in Trevisana confiscati per sier Antonio Zustignan *ut in parte*.

Et sier Lunardo Emo andò in renga per contradir, et volendo il Collegio intrar in altra parte di più importantia fu rimessa la materia a un altro Conseio.